



Cynny S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
26 giugno 2020



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Cynny S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata secondo quanto previsto dall'art. 2435 del Codice Civile, della Cynny S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio d'esercizio della Cynny S.p.A. a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" della presente relazione.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Nel corso dell'esercizio 2019 e dei primi mesi dell'esercizio 2020 la Società ha continuato a svolgere prevalentemente attività di sviluppo ed ha conseguito limitati ricavi dall'attività caratteristica; il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 presenta una perdita dell'esercizio di €2,2 milioni, un patrimonio netto di €0,2 milioni, una posizione finanziaria netta negativa di €1,9 milioni ed immobilizzazioni immateriali riferite al progetto di sviluppo in corso per €2,3 milioni dei quali €0,3 capitalizzati nel corso dell'esercizio.

Gli Amministratori indicano nel paragrafo della nota integrativa "Evoluzione prevedibile della gestione e presupposto della continuità aziendale" che sussistono elementi di incertezza che possono fare sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale che dipendono anche da fattori esterni alla Società che non sono pienamente sotto il controllo degli Amministratori; a fronte di tali circostanze gli Amministratori riferiscono di avere comunque redatto il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019 nel presupposto della continuità aziendale confidando nel positivo esito delle azioni intraprese e da intraprendere descritte nella nota integrativa.



Tra gli eventi descritti dagli Amministratori che inducono incertezze sulla continuità aziendale si segnalano in particolare:

- la possibilità di conseguire nel secondo semestre dell'esercizio 2020 un flusso stabile di ricavi caratteristici per prestazioni di servizi pur non avendo ad oggi stipulato contratti vincolanti con le controparti;
- la ricostituzione del patrimonio netto ed il miglioramento della posizione finanziaria netta anche mediante il buon esito di un ulteriore aumento di capitale;
- l'ottenimento dell'estensione della moratoria bancaria ottenuta fino a novembre 2020 di un ulteriore anno.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cynny S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel presente paragrafo non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Cynny S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare le nostre conclusioni. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, l'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Cynny S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Firenze, 26 giugno 2020

KPMG S.p.A.


Giuseppe Pancrazi
Socio

CYNNY S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31/12/2019**

Dati Anagrafici	
Sede in	FIRENZE
Codice Fiscale	06340560488
Numero Rea	FIRENZE620291
P.I.	06340560488
Capitale Sociale Euro	390.500,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	620909
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.332.659	1.963.665
II - Immobilizzazioni materiali	16.938	28.708
III - Immobilizzazioni finanziarie	80.598	1.772.037
Totale immobilizzazioni (B)	2.430.195	3.764.410
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	43.836	125.721
Esigibili oltre l'esercizio successivo	15.092	15.092
Totale crediti	58.928	140.813
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	21.673	462.780
Totale attivo circolante (C)	80.601	603.593
D) RATEI E RISCONTI	4.366	7.485
TOTALE ATTIVO	2.515.162	4.375.488

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	390.500	374.154
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.057.808	10.368.504
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	28.964	28.964
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	1	4
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	-7.715.205
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-2.230.271	-1.129.627
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	247.002	1.926.794
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	25.629	25.629
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	54.998	101.004
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	753.811	864.230
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.394.036	1.394.037
Totale debiti	2.147.847	2.258.267
E) RATEI E RISCONTI	39.686	63.794
TOTALE PASSIVO	2.515.162	4.375.488

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	102.107	75.748
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	348.253	777.266
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	32.384	10.717
Totale altri ricavi e proventi	32.384	10.717
Totale valore della produzione	482.744	863.731
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.184	17.945
7) per servizi	445.648	631.862
8) per godimento di beni di terzi	36.581	74.442
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	291.521	841.523
b) oneri sociali	100.155	239.682
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	24.078	62.412
c) Trattamento di fine rapporto	24.078	62.412
Totale costi per il personale	415.754	1.143.617
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.032	16.317
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	660	660
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.372	15.657
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.032	16.317
14) Oneri diversi di gestione	21.915	61.655
Totale costi della produzione	947.114	1.945.838
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-464.370	-1.082.107
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	121
Totale proventi diversi dai precedenti	0	121
Totale altri proventi finanziari	0	121
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	31.787	47.641
Totale interessi e altri oneri finanziari	31.787	47.641
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-31.787	-47.520
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	1.734.114	0

Totale svalutazioni	1.734.114	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	-1.734.114	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	-2.230.271	-1.129.627
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-2.230.271	-1.129.627

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Si rileva che nell'esercizio 2019 si è proceduto ad una significativa svalutazione della partecipazione in Cynny Space S.r.l. per € 1.734.114

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

L'esercizio 2019 chiude con una perdita di € 2.230.270, riconducibile per € 1.734.114 alla svalutazione della partecipazione nella controllata Cynny Space S.r.l..

A fine 2019 la situazione patrimoniale della Società risultava critica e quindi in previsione del risultato negativo che andava consolidandosi, il CDA senza indugio varava un nuovo aumento di capitale, deliberato in data 18 dicembre 2019 dall'Assemblea per complessivi € 600.000 nominali con un sovrapprezzo di € 600.000. Alla data di chiusura (29 gennaio 2020) è stato interamente sottoscritto e versato ottenendo un rafforzamento patrimoniale e finanziario della società.

La situazione patrimoniale previsionale a giugno 2020, che tiene conto del suddetto aumento di capitale e delle perdite stimate al 30 giugno 2020 viene riassunta di seguito; l'aumento di capitale deliberato nel 2019 ed eseguito nel gennaio 2020 ha consentito il ritorno ad un congruo equilibrio patrimoniale, rientrando nei limiti dell'articolo 2446 del codice civile.

Infatti a seguito dell'aumento di capitale il patrimonio netto della Società è salito ad un valore di circa € 1.400 mila e, grazie alla politica di contenimento costi, per il primo semestre è prevista una perdita inferiore ai € 200 mila con una previsione di 47 mila euro di ricavi e 213 mila euro di costi; pertanto la stima del patrimonio netto al I semestre 2020 ammonta ad euro 1.234 mila a fronte di un capitale sociale di 990 mila

Eventi significativi del 2019

Finanziamenti dagli amministratori

Nel corso del 2019 la Società ha provveduto alla parziale restituzione dei finanziamenti infruttiferi erogati da parte dell'amministratore Stefano Bargagni nel secondo semestre 2019 in varie tranche, che hanno toccato un importo complessivo di € 197.340 nel mese di Novembre 2019. Più precisamente nel mese di Dicembre 2019 la società ha restituito € 27.340 mentre i restanti €170.000 sono stati successivamente convertiti a capitale.

Al 31 dicembre 2019 la Società aveva ancora in essere un debito nei confronti dell'ex amministratore Simone Pratesi per l'importo di € 50.413 che successivamente, al 20 gennaio 2020 è stato convertito in aumento di capitale; alla data odierna non sono più presenti finanziamenti da parte degli amministratori.

Bandi europei

Gli amministratori nel 2019 hanno individuato e perfezionato domande per la partecipazione a bandi Europei, rivolti specificamente a piccole e medie imprese europee che intendano avviare idee innovative caratterizzate da alti livelli di Ricerca e Sviluppo al fine di supportare il passaggio dalla fase di idea a quella di realizzazione e commercializzazione sui mercati internazionali. In particolare la Società ha partecipato al

Bando per l'Internazionalizzazione Horizon 2020 promosso dalla Commissione Europea, vincendo già nel 2016 la fase 1 del progetto riguardante lo studio di fattibilità ed ottenendo un contributo a fondo perduto di complessivi € 50 mila (di cui € 17,5 mila ricevuti nell'anno 2016 ed € 32,5 mila nell'aprile 2017). La Società nel 2019 ha presentato due volte il progetto anche per la Fase 2 purtroppo con esito ancora negativ. Si è guadagnata però un altro, il quarto Seal of Excellence, che ha attestato, per la quarta volta, la validità e l'ammissibilità al finanziamento pur non potendone fruire a causa della mancanza di fondi assegnati in graduatoria.

La controllata Cynny Space

Nel corso del 2019 la controllata Cynny Space S.r.l. ha evidenziato risultati gestionali negativi che hanno determinato la necessità da parte dei soci di finanziare la società (circa € 49.000 da parte del socio Cynny S.p.A). Da questa situazione di generale insoddisfazione è stato avviato un negoziato fra i soci della società Cynny Space S.r.l. L'accordo è stato perfezionato il 15 maggio 2020 sotto forma di una opzione di acquisto dell'intero capitale al prezzo di 1 € a favore del socio Dedalus Italia S.p.A.. L'accordo per l'acquisto della partecipazione deve essere esercitato nel secondo semestre 2020. Esso prevede, fra l'altro, l'impegno di Dedalus Italia S.p.A. a coprire tutti i debiti della società Cynny Space S.r.l. e a garantire la necessaria disponibilità finanziaria per almeno un anno e mezzo di continuità dell'attività.

Subordinatamente al completamento del trasferimento sarà riconosciuto, a titolo di aggiustamento prezzo, da Dedalus Italia S.p.A., il pagamento di un importo pari al 5% del fatturato di Cynny Space per gli esercizi degli anni 2020, 2021 e 2022 come risultante dal relativo bilancio approvato da corrispondersi entro 10 giorni lavorativi dalla data di approvazione del relativo bilancio.

La controllata Cynny Inc.

A dicembre 2019, è stata liquidata la controllata statunitense non essendoci risorse sufficienti a gestire il mercato americano in maniera diretta, appoggiandosi invece ad agenti commerciali e distributori come ad esempio Altasparq, LLC 720 Edison Furlong RD. #132 Furlong PA 18925, senza cioè ulteriori investimenti.

Lo stato della tecnologia dei prodotti

I prodotti disponibili al 31 Dicembre 2019 sono MorphCast Player e HTML5 AI SDK.

Il team tecnico ha lavorato al miglioramento delle performance e accuratezza dei prodotti esistenti, allo sviluppo di MorphCast Studio che ha visto la luce nell'arco del primo semestre 2020 e che renderà possibile utilizzare l'intera potenziale della piattaforma rendendo i clienti autonomi nella creazione di MorphCast. Lo sviluppo si è poi esteso alle API analitiche per poter dotare MorphCast di un potente strumento di analisi dell'audience e capire i comportamenti degli utenti davanti alla richiesta di apertura camera.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Moratoria Banche ed Aumento di Capitale

Il CdA nel dicembre 2019 ha richiesto moratorie di un anno con tutte le banche, al fine di portare un beneficio di cassa per l'anno 2020 pari a circa € 200.000. L'ottenimento di tali moratorie era subordinato alla positiva conclusione di un aumento di capitale necessario a ricapitalizzare la società.. Pertanto il CDA, in

data 2 dicembre 2019, ha convocato l'Assemblea dei Soci per il giorno 18 dicembre 2019 che ha deliberato sulla proposta di aumento di capitale inscindibile riservato ai soli soci, senza esclusione del diritto di opzione, di importo massimo per nominali €600.000 e sovrapprezzo complessivo di €600.000 attraverso l'emissione di massimo numero di azioni pari a 60.000.000.

Le tempistiche proposte dal CDA per l'aumento di capitale sono state le seguenti:

- la prima fase ha riguardato l'esercizio dei diritti di opzione e prenotazione inoptato ed è stata effettuata dal 23 dicembre fino al 10 gennaio 2020 compreso;
- la seconda fase, relativa all'eventuale ulteriore inoptato è avvenuta tra il 13 gennaio e il 29 gennaio 2020, data in cui si è chiuso l'aumento di capitale inscindibile con la sottoscrizione ed il versamento dell'intero importo di 1.200.000 come deliberato.

Essendosi verificata la condizione richiesta, la moratoria delle banche è stata accordata fino a novembre 2020.

Piano di Stock Grant

Allo scopo di potersi permettere un management qualificato e incentivare i dipendenti chiave alla dedizione al lavoro e alla fidelizzazione pur mantenendo i costi sotto controllo, la società nel 2018 aveva attuato un piano di incentivazione e fidelizzazione scaduto nel corso dell'esercizio 2019.

Nel primo trimestre del 2020 la società ha rinnovato il piano di incentivazione e fidelizzazione attraverso l'attribuzione di bonus in azioni sul raggiungimento di specifici obiettivi dedicandolo a tutti i dipendenti ed ai consiglieri operativi del CDA. Nel 2020 sono stati fissati obiettivi per i dipendenti ed il management, tutti convergenti sul focus di contenimento dei costi e aumento dei fatturati (obiettivo EBITDA) oltre che obiettivi specifici per ogni singolo ruolo e competenza. Tali obiettivi hanno varie soglie di raggiungimento alle quali sono associate quantità diverse di stock grant.

Tale piano di Stock Grant nel Febbraio 2020 è stato rinnovato per il triennio 2020/2022 con approvazione della Assemblea dei Soci del 7 febbraio 2020.

Go to market

Nei primi mesi del 2020 il management ha incrementato le posizioni commerciali riducendo ulteriormente quelle tecniche. Al team commerciale si è aggiunta con contratto di collaborazione, Marta Di Fonzo come commerciale per l'Italia, coadiuvata da Claudia Tomasi. Questo nuovo assetto garantisce una maggiore organizzazione sia delle risorse che dei deal su piattaforma CRM (gestione delle relazioni con i clienti).

Strategia commerciale messa in atto durante la pandemia Covid-19

In risposta ai cambiamenti imposti dalla pandemia Covid-19, la società ha reagito immediatamente con tre nuovi prodotti, utili in questo frangente, basati sulle reti neurali convoluzionali dell'SDK MorphCast che sono nate per lavorare sui browser e perciò hanno richiesto ingenti investimenti in tempo e denaro nella ricerca e sviluppo negli anni passati e che oggi si stanno rivelando molto utili.

Due di questi prodotti sono specializzati per università e scuole, il terzo per ogni persona, ente, azienda o associazione che faccia uso di webinar e conference call su internet. Oggi infatti ci troviamo pronti alla commercializzazione dei tre nuovi prodotti esposti su www.110cumlaude.com in italiano, www.aplusexcellent.com e www.webparterre.com per il mercato internazionale.

Nel contempo il management ha anche rivisto l'offerta commerciale per renderla trasparente e basata su un prezzo al minuto dell'uso della intelligenza artificiale sia per questi nuovi prodotti che per l'SDK e MorphCast Studio. Quest'ultimo ha visto la sua uscita in beta version nel maggio 2020 disponibile al download sul sito della società.

E' ora alla verifica l'apertura del mercato alla loro adozione avendo dato segnali molto positivi nell'accoglienza. Vi sono infatti trattative in stato avanzato con importanti università ed enti e anche i primi contratti firmati.

Nell'arco del primo trimestre 2020 si è anche finalizzato il contratto di certificazione e fornitura di MorphCast SDK presso un player globale di importanza primaria che ha iniziato ad adottare la tecnologia della società e sul quale insiste patto di stretta confidenzialità.

È un primo passo importante verso l'abolizione delle barriere all'acquisto dei nostri prodotti e alla facile scalabilità del business nel momento in cui quest'ultimi accogliessero il favore dei clienti in misura consistente e crescente. E' ora possibile visionare l'offerta sui siti della società, utilizzare il prodotto sapendo quanto esattamente si paga al minuto di consumo, ricevere fattura mensile del consumo effettuato, anche senza avere rapporti fisici con il nostro personale, come avevamo da tempo progettato.

Dal mese di maggio 2020 quindi il team commerciale è impegnato, insieme ai nostri distributori presenti a Parigi, Londra e Boston, sull'offerta per scuole, specialmente università e tutte le aziende dove vengono svolte riunioni o gruppi di lavoro a distanza tramite webinar e conference call.

La strategia commerciale insiste anche sulla ricerca di partner e clienti tipicamente agenzie e brand per proporre MorphCast come strumento innovativo di pubblicità digitale. A tal proposito degna di nota è la campagna Rado orologi (<https://feelit.rado.com/>) che ha fatto registrare una percentuale molto bassa di diniego all'apertura della camera da parte degli utenti (inferiore al 30%) calcolata su un totale di circa 130.000 accessi.

L'intero team commerciale e tecnico è focalizzato al massimo sfruttamento delle opportunità di mercato che ogni giorno si creano grazie alle azioni di lead generation e alla forza vendita e dagli eventi ai quali siamo invitati ad esporre la nostra tecnologia pur non potendo, per mancanza di risorse, investire un budget importante in marketing.

Contenimento ulteriore dei costi

Durante i primi mesi del 2020, sono state attuate politiche di contenimento ulteriore dei costi attraverso la riduzione del personale nelle aree considerate non strettamente strategiche allo sviluppo del fatturato o comunque con possibile copertura attraverso consulenze esterne o da parte dei membri del Consiglio di amministrazione. Inoltre sono stati rilasciati i locali ad uso uffici in favore di lavoro smart a distanza già prima della pandemia. Ciò ha fatto registrare, fra l'altro, anche un aumento della produttività in rapporto alle ore lavorate

La controllata Cynny Space

Il 15 maggio 2020 è stato concluso l'accordo fra i soci della controllata Cynny Space con l'obiettivo di dare continuità all'azienda per non disperderne l'intrinseco valore. In questo frangente, in mancanza del supporto finanziario da parte della controllante e da parte del socio Andrea Marchi, il socio Dedalus Italia Spa si è preso l'impegno scritto di sostenere la Cynny Space S.r.l. e dotarla di tutte le necessità finanziarie necessarie per coprire l'intero indebitamento e per garantire la sua continuità per almeno un anno e mezzo

in cambio di una opzione di cessione delle quote della società e di quelle di Andrea Marchi da esercitarsi nel secondo semestre 2020, compensata da un meccanismo di prezzo individuabile in una percentuale del fatturato effettuato nel triennio 2020-2022. Inoltre ci è stata riservata alla società il diritto di riacquisizione, a fine periodo, di una percentuale di partecipazione con un cap, ad un prezzo commisurato all'effettivo costo sostenuto dal socio Dedalus per l'acquisizione e il sostegno della Cynny Space.

Cynny China

La Società mantiene la presenza in Cina nella città di Shenzhen. Questo ha agevolato la trattativa per la commessa di Rado orologi anche grazie alla possibilità, poi attuata, di fruizione della campagna nel territorio cinese altrimenti non visibile a causa del firewall che protegge gli abitanti cinesi dai contenuti internet esterni alla Cina.

Evoluzione prevedibile della gestione e prospettiva della continuità aziendale

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, basandosi sul presupposto della continuità aziendale. e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. La società sta assumendo molteplici azioni strategiche volte a supportare il positivo sviluppo del progetto ed il costante sostegno finanziario allo sviluppo del business di cui si riportano le principali linee guida:

- La possibilità di conseguire nel secondo semestre dell'esercizio 2020 un flusso stabile di ricavi caratteristici per prestazioni di servizi pur non avendo ad oggi stipulato contratti vincolanti con le controparti;
- la ricostituzione del patrimonio netto ed il miglioramento della posizione finanziaria netta anche mediante il buon esito di un ulteriore aumento di capitale
- L'ottenimento dell'estensione della moratoria bancaria ottenuta fino a novembre 2020 di un ulteriore anno.

Alla luce di quanto sopra esposto si evidenzia che il realizzarsi degli eventi e circostanze delle azioni previste ed in corso di attuazione sopra descritte indicano l'esistenza di molteplici e significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla possibilità della Società di operare in continuità. Gli amministratori rilevano altresì che l'efficacia delle azioni previste ed in corso di attuazione dipende anche da fattori esterni alla Società, e confidano nel positivo esito delle azioni summenzionate, che fa loro ritenere che la Società sia in possesso dei requisiti per continuare la propria attività aziendale conseguentemente considerando appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in particolare nell'assunzione del perdurare della capacità di reperire risorse finanziarie, e della positiva evoluzione della fase di start up che consentirà di recuperare il valore iscritto delle immobilizzazioni immateriali e ripagare i debiti bancari a medio e lungo termine.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e saranno ammortizzati a partire dall'esercizio in cui la ricerca sarà conclusa.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati

capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del Codice Civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al valore nominale, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le

indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato *[ovvero è stato]* adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del

bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Gli accadimenti menzionati nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della presente nota non sono comunque tali da inficiare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società e per tali motivi, il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato redatto in applicazione del principio della continuità aziendale.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 2.430.195 (€ 3.764.410 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni i immateriali	Immobilizzazioni i materiali	Immobilizzazioni i finanziarie	Totale immobilizzazioni i
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.965.645	73.957	1.772.037	3.811.639
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.980	45.249		47.229
Valore di bilancio	1.963.665	28.708	1.772.037	3.764.410
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	660	10.372		11.032
Altre variazioni	369.654	-1.398	-1.691.439	-1.323.183
Totale variazioni	368.994	-11.770	-1.691.439	-1.334.215
Valore di fine esercizio				
Costo	2.335.299	70.883	1.814.712	4.220.894
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.640	53.945		56.585
Svalutazioni	0	0	1.734.114	1.734.114
Valore di bilancio	2.332.659	16.938	80.598	2.430.195

Relativamente alle immobilizzazioni immateriali si rileva che l'incremento registrato nel corso dell'esercizio 2019 delle immobilizzazioni in corso è riconducibile al costo del personale impiegato nei progetti di sviluppo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	896	1.766.930	197.819	1.965.645
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	1.980	1.980
Valore di bilancio	896	1.766.930	195.839	1.963.665
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	0	0	660	660
Altre variazioni	0	348.253	21.401	369.654
Totale variazioni	0	348.253	20.741	368.994
Valore di fine esercizio				
Costo	896	2.115.183	219.220	2.335.299
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	2.640	2.640
Valore di bilancio	896	2.115.183	216.580	2.332.659

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di Locazione Finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 31.448 (€ 1.772.037 nel precedente esercizio).

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate:

Cynny Space Srl start up innovativa con sede in Firenze, il valore di iscrizione in bilancio € 1.734.114 è stato interamente svalutato in considerazione degli accordi raggiunti con il socio Dedalus in merito alla cessione della partecipazione.

La società Cynny Inc. è stata sciolta alla fine del 2019.

Cynny Shenzhen ha come unica finalità quella di permettere a MorphCast di lavorare in Cina avendo

ottenuto dal governo cinese il codice CIP (content internet provider) senza il quale MorphCast non può essere ospitato sui server cinesi e non sarebbe visibile dal territorio cinese a causa del Firewall cinese che lo escluderebbe (come esclude Facebook, Google ecc.).

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	73.402	-29.649	43.753	43.753	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	52.048	-52.236	-188	-188	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	15.363	0	15.363	271	15.092	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	140.813	-81.885	58.928	43.836	15.092	0

La variazione dei crediti tributari è riconducibile alla presenza di un credito iva nell'esercizio 2018, utilizzato interamente nel corso dell'esercizio 2019.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 21.673 (€ 462.780 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	462.739	-441.085	21.654
Denaro e altri valori in cassa	41	-22	19
Totale disponibilità liquide	462.780	-441.107	21.673

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 4.366 (€ 7.485 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	7.485	-3.119	4.366
Totale ratei e risconti attivi	7.485	-3.119	4.366

Oneri finanziari capitalizzati

La Società non ha capitalizzato nell'esercizio alcun onere finanziario.

Svalutazione e Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Nell'esercizio non sono state operate svalutazioni o rivalutazioni di immobilizzazioni.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 247.002 (€ 1.926.794 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	374.154	0	16.346
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	10.368.504	-8.844.828	534.132
Riserva legale	28.964	0	0
Altre riserve			
Varie altre riserve	4	0	0
Totale altre riserve	4	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-7.715.205	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.129.627	0	0
Totale Patrimonio netto	1.926.794	-8.844.828	550.478

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		390.500

Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0		2.057.808
Riserva legale	0	0		28.964
Altre riserve				
Varie altre riserve	4	1		1
Totale altre riserve	4	1		1
Utili (perdite) portati a nuovo	-7.715.205	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.129.627	0	-2.230.271	-2.230.271
Totale Patrimonio netto	-8.844.828	1	-2.230.271	247.002

	Descrizione	Importo
	Arrotondamento	1
Totale		1

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	144.818	0	0	229.336
Riserva da soprapprezzo delle azioni	8.684.161	0	0	1.684.343
Riserva legale	28.964	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	1	0	0	0
Totale altre riserve	1	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-6.537.868	0	-1.177.337	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.177.337	0	1.177.337	0
Totale Patrimonio netto	1.142.739	0	0	1.913.679

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		374.154
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0		10.368.504
Riserva legale	0	0		28.964
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	3		4
Totale altre riserve	0	3		4
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-7.715.205
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-1.129.627	-1.129.627
Totale Patrimonio netto	0	3	-1.129.627	1.926.794

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e

distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	390.500	versamenti		0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.057.808	versamenti	A,B,C,D	0	8.844.828	0
Riserva legale	28.964	versamenti	B,D	0	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	1			0	0	0
Totale altre riserve	1			0	0	0
Totale	2.477.273			0	8.844.828	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro
	Arrotondamento	1	Arrotondamento		0	0	0	
Totale		1						

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nell'esercizio non sono state previste riserve per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 54.998 (€

101.004 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	101.004
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.015
Utilizzo nell'esercizio	58.021
Totale variazioni	-46.006
Valore di fine esercizio	54.998

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	100.413	120.000	220.413	220.413	0	0
Debiti verso banche	1.917.009	-183.471	1.733.538	339.306	1.394.232	0
Debiti verso altri finanziatori	0	215	215	215	0	0
Debiti verso fornitori	143.038	4.370	147.408	147.408	0	0
Debiti tributari	29.466	-18.450	11.016	11.212	-196	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.987	-14.724	17.263	17.263	0	0
Altri debiti	36.354	-18.360	17.994	17.994	0	0
Totale debiti	2.258.267	-110.420	2.147.847	753.811	1.394.036	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non figurano in bilancio debiti di durata superiore ai cinque anni.

La Società ha in essere al 31 dicembre 2019 i seguenti contratti di finanziamento con il sistema bancario:

1) Finanziamento a medio lungo termine con Cassa di Risparmio di San Miniato con importo originario di €600.000 utilizzabile per finanziare le spese correnti della Società garantito da Artigiancredito Toscano al 60% (con controgaranzia di Medio Credito Centrale). Il piano di rimborso prevede rate semestrali a partire dal 30 giugno 2015 (prima rata relativa alla sola quota interessi) con scadenza 30 giugno 2021. Al 31 dicembre 2019 il debito residuo ammonta ad Euro 249.695.

2) Finanziamento a medio lungo termine con Intesa San Paolo (CRF) con importo originario di € 1 milione, utilizzabile per finanziare le spese correnti della Società, garantito da Fiditoscana (con controgaranzia di Medio Credito Centrale) al 60%. Il piano di rimborso prevede rate trimestrali a partire dal 29 gennaio 2016 con scadenza il 29 ottobre 2020. Al 31 dicembre 2019 il debito residuo ammonta ad Euro 323.632.

3) Finanziamento a medio lungo termine con Intesa San Paolo (CRF) con importo originario di Euro 500.000 utilizzabile per finanziare le spese correnti della Società, garantito da ACT (con controgaranzia di Medio Credito Centrale) al 50%. Il piano di rimborso prevede rate trimestrali a partire dal 05 novembre 2018 con scadenza il 05 aprile 2022. Al 31 dicembre 2019 il debito residuo ammonta ad Euro 500 mila.

4) Finanziamento a medio lungo termine con MPS con importo originario di Euro 250 mila utilizzabile per finanziare le spese correnti della Società, garantito da Confeserfidi (con controgaranzia di Medio Credito Centrale) al 50%. Il piano di rimborso prevede rate trimestrali a partire dal 31 ottobre 2018 con scadenza il 31 marzo 2022. Al 31 dicembre 2019 il debito residuo ammonta a € 196.323,19

5) Finanziamento Unicredit di importo originario di Euro 500 mila, scadente il 31 luglio 2022, con debito residuo al 31 dicembre 2019 € 323.213 garantito da Confeserfidi (con controgaranzia di Medio Credito Centrale) al 50%.

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	2.147.847
Totale	2.147.847

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile non si segnalano ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile non si rilevano costi di entità o incidenza eccezionali:

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La Società non ha contabilizzato imposte correnti, differite e anticipate nell'esercizio mancandone i presupposti.

RENDICONTO FINANZIARIO

Si riporta il rendiconto finanziario calcolato con il metodo indiretto:

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	- 2.230.271
Imposte sul reddito	-
Interessi passivi/(attivi)	31.787
(Dividendi)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	- 2.198.484
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	24.078
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.032
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.734.114
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	-
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	- 348.253
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.420.971
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	- 777.513
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	29.649
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.370
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	3.119
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	- 24.108
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	348.955
Totale variazioni del capitale circolante netto	361.985
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	- 415.528
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	- 31.787
(Imposte sul reddito pagate)	-
Dividendi incassati	-
(Utilizzo dei fondi)	- 70.084
Altri incassi/(pagamenti)	-
Totale altre rettifiche	- 101.871
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	- 517.399
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	-
Disinvestimenti	1.398
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	- 369.654
Disinvestimenti	-
Immobilizzazioni finanziarie	
(Investimenti)	- 49.150

Disinvestimenti	6.475
Attività finanziarie non immobilizzate	
(Investimenti)	-
Disinvestimenti	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	- 410.931
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	- 183.471
Accensione finanziamenti	120.215
(Rimborso finanziamenti)	-
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	550.479
(Rimborso di capitale)	-
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	487.223
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 441.107
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	
Depositi bancari e postali	462.739
Assegni	-
Denaro e valori in cassa	41
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	462.780
Di cui non liberamente utilizzabili	-
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	21.654
Assegni	-
Denaro e valori in cassa	19
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	21.673
Di cui non liberamente utilizzabili	-

Si riporta per raffronto il Rendiconto finanziario relativo all'esercizio 2018:

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	
Utile (perdita) d'esercizio	- 1.129.627,00
Imposte sul reddito	-
Interessi passivi (interessi attivi)	47.640,00
(Dividendi)	-
(Plusvalenze) Minus derivanti dalla cessione di attività	- 4.391,00
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	- 1.086.378,00
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti TFR	62.412,00
Accantonamento f.do rischi	683,00
Ammortamenti immobilizzazioni	16.317,00
Svalutazione per perdite durevoli di valore	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	- 816.688,00
Totale rettifiche elementi non monetari	- 737.276,00
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	- 1.823.654,00
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	177.348,00
Decremento (incremento) dei crediti verso altri	- 271,00
Decremento (incremento) dei crediti tributari	501.826,00
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	- 7.033,00
Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori	7.451,00
Incremento (decremento) dei debiti tributari	- 81.097,00
Incremento (decremento) altri debiti	- 106.062,00
Incremento (decremento) debiti previdenziali	- 74.077,00
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	- 45.764,00
Totale variazioni del capitale circolante netto	372.322,00

3.Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	- 1.451.332,00
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	- 47.640,00
(Imposte sul reddito pagate)	-
Dividendi incassati	-
(Utilizzo TFR)	- 78.238,00
(Utilizzo fondi)	- 15.054,00
4.Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 140.932,00
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	- 1.592.264,00
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	- 1.158,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	- 27.507,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-
Immobilizzazioni Finanziarie	
(Investimenti)	- 15.280,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	50.000,00
Attività finanziarie non immobilizzate	
(Investimenti)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.176,00
Incremento debiti fornitori per immob.	-
Acquisizione o cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	8.230,00
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	- 1.438,00
Accensione finanziamenti	458.387,00
Rimborso finanziamenti	- 400.705,00
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	1.913.680,00
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.969.924,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	385.890,00
Disponibilità liquide al 1 gennaio	76.889,00
Disponibilità liquide al 31 dicembre	462.779,00
Variazione disponibilità liquide	385.890,00

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	5
Totale Dipendenti	7

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ad eccezione degli accordi già citati nelle premesse non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono presenti patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Nell'esercizio non si rilevano significative operazioni realizzate con parti correlate: alle operazioni effettuate sono state comunque applicate condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

I patti parasociali sottoscritti sono riportati integralmente sul sito della società:

- Patto parasociale tra Stefano Bargagni, Trust Aile, Takys srl ed il socio Planven SA
- Patto parasociale tra i soci di maggioranza di Cynny Spa.

e' stato inoltre sottoscritto un accordo commerciale con la controllata Cynny Space srl per l'utilizzo del software e lo sfruttamento dell'infrastruttura hardware anch'esso riportato interamente nell'informativa sul sito della società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto già descritto nelle premesse

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

La Società non partecipa ad alcun bilancio consolidato.

Strumenti finanziari derivati

Non figurano in bilancio strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie o azioni di società controllanti neanche per tramite di società fiduciaria

o per interposta persona.

Informazioni relative a Startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Spese ricerca e sviluppo ai sensi del D.L.3/2015

Vengono di seguito riportate le spese di ricerca e sviluppo ai fini della verifica del requisito di cui all'art.4, comma 1 del D.L. 3/2015, per la qualifica di 'PMI innovativa'.

Il requisito risulta soddisfatto in quanto la società risulta titolare di brevetti le spese di ricerca e sviluppo sono pari o maggiori al 3% del maggiore tra costo e valore totale della produzione, come risulta dai valori sottostanti:

A - Spese di ricerca e sviluppo:	€ 348.253
B - Maggiore tra costo e valore della produzione:	€ 947.110
Rapporto tra A e B	36,77%

	Descrizione	Importo
	Personale dedicato alla ricerca	348.253
Total e		348.253

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di riportare la perdita di € 2.230.270,53 al nuovo esercizio. In merito alla consistenza della perdite che riduce il patrimonio netto ad un importo inferiore di oltre un terzo del capitale sociale, si rileva che l'Assemblea, nonostante quanto previsto dal 2446 c.c. e l'ulteriore deroga prevista per le PMI Innovative, ha già deliberato un aumento di capitale che ha riportato il Patrimonio netto ad un valore superiore al Capitale Sociale.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo.

Per l'organo amministrativo



BARGAGNI STEFANO

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente al documento originale depositato presso la società ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies L. 340/2000.

A handwritten signature in blue ink, consisting of several overlapping loops and a long horizontal stroke at the bottom.